

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 22 luglio 2026, alle ore 10:28 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "7^ **Commissione Servizi Sociali** " dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentrato - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Protezione Civile - Canile..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale LICARI Maria Linda**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	CAVASINO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale	✓		
Massimo	GRILLO	Consigliere		✓	✓
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		✓
Duilio	PICCIONE	Consigliere Comunale		✓	

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Settima Commissione Consiliare Servizi Sociali del 22 luglio 2026.

Appello.

Presidente Licari presente.

Vicepresidente Bertolino presente.

Consigliere Caradonna presente.

Consigliere Cavasino presente.

Consigliere Di Pietra presente.

Consigliere Ferrantelli presente.

Consigliere Gandolfo assente.

Consigliere Grillo assente.

Consigliere Meo presente.

Consigliere Piccione assente.

Consigliere Pugliese assente.

Delega al consigliere Carini che è presente.

I consiglieri sono in numero di 8 su 11, la seduta è valida.

Abbiamo aperto alle ore 10:29.

La parola alla presidente Linda Licari."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Grazie segretario, buongiorno a tutte e tutti e ringrazio la dottoressa Taormina per essere venuta qui ad aver accolto, diciamo, il nostro invito per avere qualche chiarimento in merito alla situazione dei migranti che abbiamo affrontato, diciamo, dal punto di vista tecnico, sia tecnico prima con la dottoressa Livigni che ci ha ovviamente dato solo qualche cenno perché non è proprio il suo settore, e poi col signor Pellegrino che si occupa della parte amministrativa.

Per cui avevamo la necessità di sentirla e capire un pochino meglio, insomma, se ci sono altre cose da chiarire pure da parte qua dei componenti su quello che ci hanno già prospettato in merito ai numeri, ai pagamenti, che credo, diciamo, poi è una parte amministrativa.

Però sui numeri ovviamente passa tutto da lei.

In una prima fase e capire anche un po' le differenze che ci sono tra i vari settori e le gestioni delle cooperative.

Più che altro la nostra perplessità era più legata al fatto che Marsala comunque ha un grande numero di strutture di ricezione, per cui se ci vuole fare magari un prospetto generale e poi vediamo se ci sono dei chiarimenti qua da parte dei componenti di commissione, che fra l'altro abbiamo la fortuna di avere anche persone competenti perché c'è ad esempio la dottoressa Caradonna che ha lavorato fino a prima di insediarsi anche in una struttura e quindi magari può chiedere anche qualcosa diciamo a nome della commissione più in maniera dettagliata."

Alle ore 10:31, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO.**

Interviene quindi **funzionario Marianna Tavormina:**

"Grazie.

Allora, noi nel territorio di Marsala abbiamo 2 strutture di prima accoglienza.

Attualmente in queste 2 strutture di prima accoglienza ci sono 30 beneficiari su 50, perché una è di sesso maschile e una invece è di sesso femminile.

Per quanto riguarda invece le seconde accoglienze, attualmente abbiamo 12 strutture di seconda accoglienza.

Oltre alle strutture di seconda accoglienza noi partecipiamo al progetto SAI.

Quindi ci sono nel progetto SAI fanno parte altre 12 strutture che sono strutture ministeriali e lì ci sono 145 beneficiari su 145.

La nostra difficoltà attuale, sì, il SAI, le 12 strutture afferenti al progetto SAI sono tutte piene, quindi 145 beneficiari su 145.

45 posti.

Attualmente noi abbiamo, è da gennaio 2024 che la situazione è un po' peggiorata per quanto riguarda le seconde accoglienze, perché fino all'anno precedente, allora quando sono arrivata io, le strutture per minori erano tutte piene di maggiorenni, ma io ho iniziato a trasferire tutti.

Funziona che nel momento in cui i beneficiari raggiungono la maggiore età, quindi il 17° anno d'età, entro 6 mesi si fa la richiesta al Servizio Centrale.

Queste richieste vengono esitate dal Servizio Centrale e i maggiorenni vengono trasferiti nelle strutture per adulti, SAI ordinari.

Quindi fino a gennaio 2018 il Ministero, loro sono che io invio le richieste di trasferimento E loro ci mandano l'autorizzazione al trasferimento, ovviamente dove ci sono posti.

La situazione era che riuscivamo a trasferire tutti i maggiorenni.

Da gennaio purtroppo la situazione è cambiata perché non ci sono posti, o meglio, non riescono a coprire tutte le nostre richieste perché noi abbiamo tante strutture per minori, quindi non riescono a coprire Non ci sono posti e abbiamo questa difficoltà.

Considerato pure che il servizio centrale, il servizio centrale dà la priorità ai beneficiari che fanno parte del SAI, quindi sono loro che hanno la priorità.

Prima vengono trasferiti quelli del SAI minori nel SAI ordinario, poi vengono trasferiti i maggiorenni che si trovano nella seconda accoglienza.

E sono messi in graduatoria.

E purtroppo nel SAI ordinario adulti, e lì possono permanere dai 18 fino ai 21 anni.

Sì, lì poi ci sono determinate strutture specifiche per chi andrà Nelle strutture viene garantita l'informativa legale? Allora, le strutture tutto sommato i servizi li offrono ai beneficiari, però nel momento in cui hanno 18 anni i ragazzi devono essere trasferiti e c'è poco da fare.

Perché per ora abbiamo— adesso sì, non riusciamo— il servizio— rimangono nelle seconde accoglienze in attesa di essere trasferiti nelle strutture per adulti.

È tutto a carico del comune, esatto, sì.

Sicuramente la potrebbe fare, solo che la retta è qua a Marsala, ecco perché lei chiedeva, ma come mai a Marsala ci sono tutte queste strutture? Ovviamente io do una mia lettura, perché a Marsala la retta è altissima, cioè il Ministero dava un range dai 60 fino a 100, la retta è di 100.

E noi abbiamo— perché la retta è di 90 e 100, ma noi siamo 97,"

Alle ore 10,49 si unisce alla commissione la consigliera Flavia Sammartano delegata dal consigliere Massimo Grillo,

*"Interviene **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**:*

84, 100.

Là è in altri comuni, quindi poi è più bassa la retta rispetto a quanto sarà.

Sì, è il comune che decide di— siamo parati in retta a meno di 10.

Ma i maggiorenni qua a Marsala non hanno fatto la distinzione tra minori e maggiorenni.

I maggiorenni"

Prende la parola **funzionario Marianna Tavormina**:

"vengono pagati tale e quale come i minori.

Ora c'è stata la— Sì, il comune viene rimborsato totalmente.

Allora, il comune inizialmente— Ah no, ok, ok.

Le domande, perché sennò verbale poi non si capisce la domanda e la risposta.

Volevo rispondere a Carmela."

Interviene **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**:

"Sì, grazie Presidente, dottoressa Colletti.

C'è una nota del Ministero che per intervenuta alcuni mesi fa, vi ricorderete, di contenere i prezzi entro quale limite io non ricordo.

Per cui c'è stata tanta preoccupazione anche da parte del direttore di ragioneria, perché questo fatto ci portava delle preoccupazioni per quello che è stato pagato precedentemente.

Adesso com'è andata a finire? Superato in che senso? Spiegamelo, ti prego, ti prego"

A questo punto, interviene **funzionario Marianna Tavormina**:

"di farmelo capire.

Allora, sì, io stavo dicendo che il range da 60 a 100, il Comune di Marsala paga 96,84 senza fare la distinzione minori, maggiorenni.

Allora, il Comune paga, affronta la cifra per quanto riguarda i minori, ma viene poi rimborsato totalmente.

Per quanto riguarda i maggiorenni, il comune non viene, è tutto spese del— sì, è tutto spese del comune."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**:

"Una domanda chiarimento, perché forse è l'unico dato che ancora non aveva fornito.

Quando ha detto che abbiamo 12 strutture strutture di seconda accoglienza, quindi sarebbero le extra SAI, perché abbiamo detto 12 di seconda accoglienza e 12 strutture SAI.

Non abbiamo specificato i numeri, che era una cosa che ci interessava molto, all'interno delle strutture extra SAI, quindi quanti ospiti accolgono queste strutture, quanti sono i minorenni e quanti sono i maggiorenni in proseguito amministrativo, se possiamo avere questo dettaglio per poi anche fare altre domande a chiarimento e altre valutazioni."

Sul punto, prende la parola **funzionario Marianna Tavormina** che dichiara:

"Allora, le 12 strutture di seconda accoglienza, quindi non SAI, abbiamo noi 174 posti.

Attualmente abbiamo 53 beneficiari minori e 56 beneficiari neomaggiorenni.

Tutti i neomaggiorenni, tutti con proseguito amministrativo e tutti segnalati al servizio centrale in attesa di trasferimento.

Sì, perché ultimamente vengono inseriti minori solo nel RDC.

In realtà il Ministero lo sta dando solo ai familiari sottoposti ai minori, quindi le seconde accoglienze non vengono inserite.

No, con il SAI non abbiamo problemi, anche perché vengono rimborsati, hanno le priorità, quindi nel momento in cui faccio la richiesta di trasferimento e nei 6 mesi vengono trasferiti.

Quindi il SAI non"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA** che dichiara:

"abbiamo noi, no, e neanche con le prime accoglienze."

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"Da quanto mi risulta, dico, io sono stata operatore legale all'interno di una comunità di seconda accoglienza fino a praticamente alle elezioni.

Da quanto mi risulta, fondamentalmente di recente avete operato una serie di trasferimenti perché probabilmente il— non erano questi i numeri.

Ok, infatti erano oltre gli 80 se non erro i neo maggiorenni.

Ok, erano sui 120.

A noi quello che— qualche mese fa, 2 mesi fa, 3 mesi fa.

Sì, io poi ero venuta qua a marzo se non sbaglio.

Ok, e dico quindi questo è un dato sicuramente positivo che dobbiamo riscontrare, però qual è il dato allarmante d'altro canto, che materialmente ovviamente i 52, i 53 minori sono prossimi alla maggiore età, perché dico sono non tutti, ok? Nel mese di agosto 4-5 faranno, compiranno il 18° anno d'età ad agosto, ne abbiamo 2 a settembre, tra ottobre e dicembre qualcuno, poi il prossimo anno.

Alcune domande rispetto a questo, dico, Ovviamente la difficoltà, lei diceva, per i trasferimenti è legata al fatto che non ci sono posti nei centri SAI per maggiorenni e quindi— non riescono a coprire tutti i"

Prende la parola Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:

"maggioresni ovviamente, perché i SAI ordinari non— tant'è che è stato chiesto pure di ampliare i SAI ordinari che ci sono.

E diciamo però i trasferimenti possono andare anche oltre Comune, perché ad esempio di recente mi risulta ci siano stati trasferimenti all'Ercara Friddi.

Ok.

Quindi è un discorso nazionale, dico questo.

La domanda poi— Dico, ultime due domande e poi lascio la parola ai colleghi, anche per capire questi meccanismi.

Perché dico, quindi fondamentalmente dalle comunità di seconda accoglienza extra SAI e dai servizi sociali cioè del comune, mi pare di capire che le comunicazioni necessarie per poi avviare questi trasferimenti al diciottesimo anno di età e le richieste necessarie sono state fatte sempre nei tempi, giusto? Questo è, quindi di conseguenza il mancato trasferimento è legato praticamente a un gap ministeriale.

La problematica non dipende da noi e neanche da me, perché io ho tutte le richieste, fanno 18 anni, inviate.

Quindi noi siamo collegate alla prossima.

Un dettaglio sulla domanda che era emersa al precedente incontro con Pellegrino, sempre del dottor Pellegrino al telefono, quando l'abbiamo sentito nella precedente commissione.

Volevamo capire quali erano i criteri secondo cui si sottoscrivono le convenzioni.

Con i centri extra SAI.

Perché è sicuramente la Regione che dà l'abilitazione ad operare, ora che sostanzialmente dà il via perché la struttura di seconda accoglienza apra la comunità e abbia tutti i requisiti per avviare il servizio.

Dopodiché il Comune va in convenzione con queste strutture.

Che potere ha il Comune di ratificare o non ratificare la convenzione? E quanto invece, diciamo, può stabilire rispetto semplicemente alla retta, perché il Dottor Pellegrino ci diceva che il Comune deve per forza ratificare la convenzione, ok? Quindi non ha possibilità di scelta.

Volevamo capire anche questo per le seconde accoglienze extra SAI, che per i neomaggioresni il Comune poi deve accollarsi le spese, sostanzialmente è questo."

Interviene Consigliere Comunale Francesco CARINI:

"Sì, mi volevo unire alla domanda della collega Caradonna e quindi sulla base di quali criteri viene stabilita la tariffa per le strutture di seconda accoglienza, visto che lei ha detto che va da un range di 60 a 90, a 100 euro praticamente, visto che comunque è il Comune che paga di tasca sua e senza possibilità di rimborso."

Sul punto, prende la parola Consigliere Comunale Federica MEO che dichiara:

"Mi allaccio al discorso dei colleghi, perché facendo un conto così molto approssimativo, 56 ragazzi per 98 euro al giorno sono 5.488 euro al giorno.

Al giorno.

Quindi calcoliamo per 30 giorni, 164.000 euro al mese.

Cioè, dico, sono— allora, non solo— allora, il discorso dell'accoglienza è ovviamente primario, deve essere, però diciamo che è una somma che se deve uscire tutto il comune di tasca propria, onestamente è una somma molto onerosa.

Quindi bisogna fare veramente qualcosa sia da parte degli uffici che sicuramente anche che loro avranno notevoli difficoltà, però anche soprattutto dalla parte politica, anche se possiamo fare una nota in merito, perché io vorrei capire anche gli altri comuni cosa fanno in merito, se poi non li pagano, diciamo, e questo non è nemmeno corretto perché ci sono persone che lavorano e che danno un servizio anche alla comunità, perché comunque queste persone giustamente hanno, diciamo, bisogno di essere seguite in un percorso, diciamo, rieducativo e anche di accoglienza e di integrazione con la comunità.

Quindi diciamo che è un cane che si morde la coda, perché comunque queste persone lavorano e hanno il diritto di essere ovviamente retribuiti per il loro lavoro, diciamo, essenziale e notevole che fanno tutti i giorni.

Però d'altro canto Sono somme veramente enormi."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA:**

"C'è il consigliere Di Pietra che voleva chiedere qualcosa."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Io solo una cosa volevo— scusami se ti prendo la parola— cioè, questa somma è stata sempre costante oppure c'è stato un aumento, diciamo, negli ultimi mesi, anni? Quella che paga il comune, diciamo, o è stata stabile da"

Interviene **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"tempo? Scusate, la cosa più importante: negli anni passati, diciamo, l'amministrazione, diciamo, ha fatto delle note, ha chiesto dei— ha chiesto lumi anche al ministero, ha scritto? Perché questo è anche importante, perché giustamente, diciamo, il ministero, se non c'è un comune che scrive, quindi magari gli va bene così, Però io penso che sia necessario muoverci in tal senso."

Sul punto, prende la parola **funzionario Marianna Tavormina** che dichiara:

"Sì, sì, sì, vai.

Ah, perfetto.

Gabriella che dice poi tralasciamo la prima pure.

Allora, perché mi— allora, la prima era per quanto riguarda le autorizzazioni.

Allora, il comune ha poco da fare perché nel momento in cui la struttura ha i requisiti viene rilasciata l'autorizzazione temporanea da parte della Regione.

Quindi superati quei 6 mesi diventa definitiva, quindi il Comune ha poco da fare.

Per quanto riguarda le rette, sono state stabilite dalla parte amministrativa.

Io lì non entro nel merito perché non mi compete.

Quindi io avevo consigliato anche al dirigente di abbassare la retta, di fare la distinzione tra minori e maggiorenni.

Perché prima la retta era di 45 euro, di 45 euro qua siamo passati a 60, di 60 a 96,84.

E allora io sono qua da 3 anni e quando sono arrivata io già 60, quindi prima di 3 anni anni fa 45, fino a 3 anni fa 60, e l'hanno passata poi a 96.

Ripeto, senza fare la distinzione.

Io l'avevo consigliato.

Per quanto riguarda gli altri comuni, è vero, non pagano i prosedi amministrativi, quindi sono tutto a carico di— però è anche vero che qua a Marsala, essendo la cifra elevata già per i minori, le cooperative riescono a coprire un po' Quindi io avevo

consigliato pure di fare a carico— che noi pagavamo solo 3 maggiorenni a struttura, tutto il resto a carico della cooperativa, avendo questa cifra, perché parliamo di 96.

Però poi è l'amministrazione che— io giustamente faccio un passo indietro perché, ripeto, non mi compete, quindi— Quindi è una scelta politica, diciamo, per capire pure noi, insomma.

La parola Al consigliere Di Pietra.

Grazie, grazie Presidente.

Intanto avevo preso degli appunti, ma modifico un po' perché alcune risposte già le ha date, e quindi la ringrazio anche per la chiarezza circa le somme mensili cui faceva riferimento la consigliera Meo.

A prescindere da future modifiche proposte, interlocuzioni in corso, accordi o altro, magari di cui diranno altri componenti della commissione, Io rifletto però su un dato, di numeri si parla e quindi non è che c'è da ragionare, che anche ipotizzando una retta"

Alle ore 10:49, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** delegato da Consigliere Massimo GRILLO.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"di 60 piuttosto che di 96, parliamo di 110.000 euro mensili a carico del Comune."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA** che dichiara:

"E per me questa, non temo di, diciamo, sembrare dinanzi a voi contro l'integrazione, Ma senza timore dico che questa per il Comune di Marsala è una somma a mio parere folle, perché in un anno parliamo di 1.300.000 euro e per me non è una somma sostenibile se teniamo conto anche di tutte le altre priorità che hanno uguale valore sociale.

Quindi non parlo di asfaltare una strada al mese in più, attenzione, perché tra l'integrazione e una strada in più, l'integrazione vale molto di più.

Ma se parliamo anche di altri aspetti e problemi sociali che coinvolgono e che vivono le famiglie marsalesi, io penso che se li mettiamo a confronto il Comune non fa nulla per gli altri.

Perché se i dati sono questi, la differenza è davvero enorme.

Io però, dottoressa, partirei per come ci siamo lasciati nel"

Prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI**:

"mese di marzo, quando lei diceva che era stata convocata in commissione, da una domanda che per me è quella che dovrebbe essere la guida per tutte le azioni che mette in campo il Comune, ovvero quanti ospiti può permettersi il Comune di Marsala sul proprio territorio per realizzare concretamente un'integrazione vera, concreta nella vita quotidiana.

Perché la domanda secondo me, a prescindere dalle somme, perché noi oggi ragioniamo dell'aspetto economico, ma ipotizziamo nessun problema problema, ecco, una questione, una situazione senza problemi economici, ma con, non è il caso odierno, con 600 ospiti su Marsala, con le difficoltà a promuovere la giusta integrazione.

Che fa? Siccome non ci sono problemi economici, siamo tutti d'accordo? No, avremmo un problema che è ancora maggiore, che è quello dell'integrazione.

E allora io mi faccio la domanda e vado al contrario: quanti ospiti possiamo permetterci? Questa è una domanda che lascio lì perché penso che non si può rispondere in maniera puntuale e precisa, quindi non vuole essere una domanda diretta a lei, perché capisco che lei sicuramente, a differenza nostra, ha un'idea che più si avvicinerà al dato veritiero.

Però è una domanda che richiede anche l'analisi di quelli che sono i CPIA, strutture sportive, corsi culturali, tutta una serie di servizi che consentono una vera integrazione.

Senza dubbio il dato che più si avvicina e che lei ci potrà dire secondo me deve essere quello a guidarci.

In che cosa? Se Marsala per realizzare una vera integrazione può permettersi 150 ospiti sul territorio, a mio parere intanto

non appena possibile recede dalle convenzioni SAL.

Se il comune, a me risulta, risulta, ma lo chiedo a lei, ne approfitto visto che la collega Caradonna si era limitata a chiederle del ruolo del Comune per la realizzazione di strutture extra SAI.

Per quelle SAI a me risulta, ma ripeto chiedo a lei, se è vero che il Comune volendo può non aderire al progetto e quindi non avere questi ospiti.

A prescindere, dico, è la dimostrazione che parlo di SAI, è la dimostrazione che mi sposto dal problema prettamente economico, considerato che i SAI sono interamente a carico del Ministero, come gli altri, fino all'età dei 18 anni, e successivamente hanno una priorità tale che comunque gravano leggermente sul comune, o comunque per un periodo davvero limitato.

Quindi recedere dalle convenzioni SAI, non aderire a nuovi accordi SAI, e opporsi alle strutture extra site.

Perché è vero, è come dice lei, che le strutture— no, no, no, no, no, nessuna struttura— quelle— certo, sempre d'accordo con lei, nel limite della prima domanda del numero massimo di ospiti che il comune può adottare, tra virgolette, assicurando loro una vera integrazione.

Perché non è che perché svaga tutto il ministero ce ne prendiamo 800 e poi li abbiamo in giro per la strada che manco possono frequentare il corso serale alla Garibaldi Pipitone, giusto? Quindi non è che io dico non avere strutture, ma se da un calcolo si dice che Marsala ne può avere 150, si fa un calcolo dando priorità ovviamente ai SAI e poi valutare gli extra SAI.

Secondo me già i SAI sono sufficienti.

Ma dico, non sono io che non ho competenze tecniche e nel settore a dover dire quanti ne possiamo ospitare.

L'Extra, sai, come dice lei, hanno i requisiti, autorizzazione temporanea di 6 mesi.

In questi 6 mesi il Comune si oppone.

Il Comune si deve opporre nei confronti della Regione con due grandi motivazioni.

La prima, che è quella lì della mancata possibilità di attuare un'integrazione.

La seconda, fin quando c'è anche il problema economico, è un validissimo secondo motivo.

Perché se la Regione fino ad oggi ne ha autorizzate 12, cosa vieta che domani a Marsala ne sorgano altre 50? Niente.

Basta trovare 50 immobili con i requisiti e vengono autorizzate.

E ci arrivano, a una media di 10 ospiti a struttura, altre 500 presenze, tutte minorenni.

Per 3 anni non se ne accorge nessuno perché li paga il Ministero.

Fra 3 anni 500 a 90 euro al giorno, facciamo finta che a 100 euro, sono 50.000 euro al giorno.

Dico no, col proseguo amministrativo poi fanno le richieste, ma stanno a Marsala fino al compimento della maggiore età, starebbero in quelle strutture con un problema"

Interviene Consigliere Comunale Francesco CARINI:

"non di natura economica ma di natura di integrazione.

Quando lo superano, se abbiamo difficoltà con 50 Fino all'anno scorso riuscivamo a pieno ritmo 369 beneficiari.

Cioè, parlo di 369, anche è veramente difficoltoso riuscire a gestire tutti.

Io lo faccio da sola.

Avevamo la difficoltà dei CIBIA perché addirittura non accettavano le iscrizioni dopo settembre.

Siamo riusciti a superare pure questa difficoltà.

La difficoltà attualmente è quella del trasferimento, perché 18 anni e 6 mesi noi riuscivamo a trasferirli, e quindi i servizi, tutti i ragazzi hanno la scuola, laboratori fanno, attività sportive, ci sono dei ragazzi a livello anche professionale, rugby, calcio.

Ne conosco alcuni che hanno avuto possibilità anche di inserirsi in aziende, però io mi focalizzerei, concludo il mio intervento, su entrambi i problemi, quindi problema integrazione e problema economico.

E concludo, nel merito della retta, insieme ad altri ex consiglieri abbiamo studiato le rendicontazioni che abbiamo ottenuto tramite una mia richiesta accesso agli atti.

Mi sembra corretto così comunicarlo a tutta la commissione.

Ho fatto una richiesta accesso agli atti per avere copia di una rendicontazione della stessa struttura, della retta a 60 euro e della retta a 96 euro.

Nelle tabelle mensili non c'era un solo servizio in più, e questo è vergognoso, perché significa che agli ospiti di quella struttura sono stati resi gli stessi servizi dichiarati sia nella prima rendicontazione che nella seconda, servizi efficienti, con una differenza di 36 euro giornalieri per ogni ospite.

Ed è pura follia.

Dici sì, ma il comune non entra merito del controllo.

Sì, ma c'è una differenza tra integrazione e scopo di lucro, sono due mondi diversi.

Sì, praticamente diciamo che Gabriele mi ha preceduto su quasi tutti gli argomenti, quindi mi riallaccio solo per alcuni.

Alcune precisazioni, così poi lei può rispondere completamente.

Ecco, io volevo dire, prima che intervenisse Gabriele, se questa— questo importo di 96 euro è giustificato da dei servizi che si offrono agli ospiti, perché se questi servizi, questa cifra è giustificata da dei servizi, che ben venga.

Esatto.

Se certo questa cifra è in esubero rispetto ai servizi che si offrono, bisogna, penso, la sindaca debba intervenire."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Francesco CARINI** che dichiara:

"Poi sul fatto della possibilità di accoglienza, ecco, secondo me Gabriella ha toccato un argomento che è non di respiro locale, ma di respiro nazionale, perché se l'Italia, o penso che tutti, almeno per quanto mi riguarda, parlo a nome di me stesso, siamo favorevoli all'integrazione, nella misura in cui questa città e questa regione e questo paese lo possono garantire, un'integrazione, possono garantire dei diritti, perché ricordiamo che noi siamo stati, sia la nostra città che il nostro paese, siamo stati terra di migranti.

Però spesso accade, lo vediamo nelle nostre piazze, che i ragazzi, le persone insomma che arrivano da altri paesi poi sono lasciati a loro stessi e poi prima o poi delinquono.

Quindi, riallacciandomi a quello che dicevi tu, Gabriella, noi dobbiamo stabilire sì se il comune, se il comune quante persone può, diciamo, ospitare, anche se le strutture si possono creare all'infinito.

Dipende poi una capacità economica del comune.

Ma io penso che questo sia un ragionamento che avviene e che non è secondo me né di destra né di sinistra, e che ha un respiro nazionale.

Questo chiaramente secondo me è un principio che ci dobbiamo porre assolutamente, ma non solo a Marsala, ma partiamo da Marsala, ma che si dovrebbe porre anche a livelli più alti.

E quindi la domanda è anche, come diceva Gabriele, che capacità abbiamo noi comune.

E poi bisogna stabilire anche delle priorità, perché tu facevi l'esempio delle strade.

Le strade hanno pure una priorità, ma l'accoglienza ha una priorità maggiore.

E allora dove dobbiamo sottrarre fondi per garantire l'accoglienza soprattutto di minori, e poi anche nel proseguo amministrativo? Abbiamo parlato di inclusione e questo deve essere l'ABC su cui ci dobbiamo fondare un po' tutti, quindi le capacità che ha un comune di accogliere attraverso l'inclusione, diciamo, questi ragazzi che poi, diciamo, sono minorenni,

quindi hanno bisogno davvero di essere inclusi nel tessuto sociale, di essere proprio seguiti passo passo nel loro percorso.

Mi piacerebbe capire un dato, se lei ne ha conoscenza, conoscenza, ovviamente perché non lo so, se il comune di Mazara, se il comune di Trapani, e diciamo che sono i comuni più grandi della provincia d'Alcamo, hanno i nostri stessi numeri di accoglienza, perché"

Prende la parola **Consigliere Comunale Federica MEO:**

"poi sarebbe politicamente giusto capire se è così o se siamo soltanto noi come comune di Marsala ad essere, diciamo tra virgolette, molto accoglienti, perché poi va bene tutto Va bene l'inclusione, ok, però se è il Comune di Marsala che deve uscire questi soldi, non capisco perché anche gli altri comuni della provincia o la provincia stessa non ci debba aiutare in tal senso a gestire i costi economici dell'accoglienza stessa, dato che comunque, da quello che intuisco, noi come Comune di Marsala ne abbiamo molti, molti di più rispetto ad altri comuni.

Se noi abbiamo 12 strutture di seconda accoglienza, più lasciando stare i SAI e le prime accoglienze, Mazara ne ha 4, Castelvetro una.

No, meno.

I maggiorenni non vengono pagati da nessuna parte.

Io mi sono fatta il giro delle chiamate per capire, ma nessuno paga i neomaggiorenni.

Ecco perché era"

A questo punto, interviene **funzionario Marianna Tavormina:**

"nata lì la mia proposta di lasciare i minori a 96 euro, questa cifra, ma non paghiamo i maggiorenni.

E i minori a quella cifra, cioè a questa cifra alta, e i maggiorenni non vengono pagati, a carico delle comunità.

Perché riescono.

I servizi, come venivano garantiti a 60 euro, vengono garantiti anche a 96 euro.

Non è che cambia.

Quindi, consigliere Cavazzino chiede di intervenire.

È proprio questo il punto che sta dicendo la dottoressa e che diceva prima Gabriele.

La precedente amministrazione, quando ci fu l'aumento, la possibilità di aumentare da 60 a 96, ah, come dire, cominciato a sottoscrivere convenzioni a queste cifre, mantenendo i servizi totalmente identici.

Quindi dico, se la finalità è l'integrazione, l'inclusione, quello che vogliamo, ha un aumento del prezzo, aumentano i servizi, cosa che noi abbiamo visto come soggetti agli atti non è avvenuta.

Quindi"

Interviene quindi **funzionario Marianna Tavormina:**

"ora abbiamo"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"la possibilità di analizzare la situazione e cercare"

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO:**

"per quanto possibile di intervenire.

Perché, anche come diceva Ciccio, è normale, se Marsala è la più accogliente in provincia e tutte le strutture si vengono a stabilire a Marsala senza la possibilità di avere i siti, le strutture sportive, tutto quello che ne dovrebbe conseguire a questa accoglienza, lo scopo non è più l'inclusione, ma è assolutamente uno, ed è fine di lucro delle società cooperative.

Questo è il punto focale.

Noi attingiamo le informazioni dalla dottoressa, che è la parte tecnica, ma poi è la politica che prende le scelte di passare da 60 a 96.

E in questo momento è stato, perché l'abbiamo visto, totalmente sproporzionato rispetto ai servizi che abbiamo offerto e Questo è il punto e su questo noi politica dobbiamo lavorare.

Grazie consigliere Cavasino.

Io volevo sì capire solo una cosa, cioè nella rendicontazione che fanno le cooperative al comune cosa devono dichiarare esattamente? Il tipo di servizi che fanno? E perché ad esempio io da insegnante di scuola superiore che mi trovo Ovviamente poi a ricevere dei ragazzi che arrivano e che sono minorenni e sono nelle strutture, la difficoltà che abbiamo, diciamo sostanziale, è il fatto ad esempio che arrivano, non sanno una parola di italiano, non abbiamo mediatori culturali a disposizione.

Cioè dico, questi soldi invece di investirli"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"sulle cooperative con questo aumento spropositato, il Comune li potrebbe investire nel fornire mediatori culturali che potrebbe assumere.

Dico, questa è una proposta che possiamo fare pure come commissione.

Oppure, certo, ma appunto quella struttura.

Però noi abbiamo bisogno di mediatori culturali a scuola, perché non è possibile che il docente si deve fornire o di Google Traduttore, Google Lens, oppure Oppure deve andare a chiamare l'amichetta che per fortuna magari è arrivata qualche anno prima e quindi chiamarla come— cioè, la pratica è questa: noi chiamiamo i ragazzi di altre classi che sono arrivati prima e fanno i traduttori e devono perdere lezioni e si mettono a fianco, cioè fanno un servizio gratuito che però non devono fare."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Quindi è una scelta.

Vabbè, se non pagano, essendoci l'audio.

Ci saranno poi le procedure, perché ciò è già stato fatto.

Quindi si può fare, ma io scrivo, lo mettono, sì esatto, lo scrivi.

Aspetta, possiamo avvicinare? Allora, do la parola, do la parola alla consigliera San Martano, che interviene dal mio microfono."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** che dichiara:

"Sì, grazie Presidente.

Sì, sì, lo dicono tutti.

Sì, allora

ringrazio la dottoressa"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"e mi scuso per il ritardo.

Io sono entrata in una fase, lei stava relazionando, quindi volevo intervenire su questa cosa.

Volevo che lei specificasse, perché mi sembra di aver capito dagli interventi degli altri consiglieri, che è una scelta politica la

misura della retta.

Dico, ragionando così, per le convenzioni, per la redazione delle convenzioni, per la scelta della tariffa, penso che il dirigente abbia una capacità gestionale che esula da quella politica.

Dico, il sindaco è supervisore, ma una convenzione l'oggetto, la misura e la tariffa viene, diciamo, sottoposta al sindaco su input del dirigente.

Ora volevo capire in che termini si relazionano entrambe le cose.

Grazie.

Posso, Presidente? Sì, sì, prego, consigliere.

Giusto per la domanda che la consigliera Sanmartano ha fatto alla dottoressa, però mi sembra doveroso intervenire.

E a dimostrazione di quanto dico, possiamo prendere verbali di precedenti sedute di Commissione Accesso agli Atti, che è la commissione che si è occupata di questa, di questo fenomeno.

Coinvolgendo più volte in audizione anche la dottoressa Taormina e il dirigente Quartararo.

Lo stesso dirigente Quartararo a verbale dichiarava in più occasioni proposte che la stessa"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA:**

"dirigenza, il settore da lui diretto, aveva avanzato all'amministrazione.

Sono depositati agli atti proposte

che l'amministrazione"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"non ha condiviso in termini di retta.

E le dirò di più, il dirigente"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA:**

"Quartararo aveva ipotizzato quello che ho proposto io poc'anzi, di non rinnovare alcune convenzioni.

In modo preciso, l'ha proposto quando? E colgo l'occasione per rispondere anche al consigliere Ferrandelli, giustamente poco fa impropriamente l'ho bloccato fuori microfono e me ne scuso, ma avevo compreso la questione.

Quando l'anno scorso anche per i minorenni il Ministero, dopo aver aperto le maglie per l'aumento del tetto massimo a 96 euro, resosi conto che il capitolo del bilancio nazionale non fosse idoneo a soddisfare le richieste di rimborso di tutti i comuni, ha temporaneamente, anche se in quel momento non si sapeva che trattavasi di una misura temporanea, ecco perché la paura dell'allora dirigente di Angileri, era quella di rimborsare soltanto una percentuale.

Abbiamo praticamente corso il rischio che anche per tutti gli ospiti minorenni, che erano di gran lunga in termini numerici di più rispetto a quelli che oggi accennava la dottoressa Taormina, che per quei minorenni ospitati da noi la retta di 96 euro giornalieri non ci venisse rimborsata per intero.

E in quel preciso momento il dirigente Quartararo disse, stando così le cose, su sollecitazione anche del dirigente Angileri, il Comune di Marsala non può permettersi a lungo andare di dover sostenere mezza retta dei minori, dobbiamo subito chiudere i canali anche per le strutture SAI.

Quella fu una scelta non condivisa dall'amministrazione Grillo, anche lì c'è un comunicato stampa che allora il sindaco Grillo convocò le cooperative per trovare soluzioni, quindi dico C'è una storia agli atti.

A me risulta, perché risulta agli atti, che la dirigenza più volte ha anche proposto misure restrittive, ecco, se così si può dire.

È ovvio che noi come commissione ne sappiamo solo alcune.

Nulla vieta che anche il sindaco le abbia proposte e non sono agli atti perché non ha partecipato alle commissioni.

Quindi il mio intervento non è per dire che la colpa è di Grillo, però come dicevamo poco fa A mio parere resta solo una scelta politica, perché se per gli Asacom il sindaco riesce a fare un atto di indirizzo al dirigente Quartararo dicendo cosa e come deve gestire il servizio, lo riesce a fare anche per l'accoglienza.

E l'avrebbe potuto fare nel merito delle rette, nel merito delle opposizioni.

A noi non è mai stato rilasciato, nonostante l'abbiamo chiesto, se vi era un'interlocuzione da quanto mi risulta non c'è, ed è un male.

Perché? Proprio perché sono scelte politiche.

Avrebbe potuto chiedere di opporsi all'apertura di strutture extra SAI, avrebbe potuto opporsi all'aumento a 96 euro, avrebbe potuto opporsi all'uguale trattamento tra minorenni e neomaggiorenni, avrebbe potuto opporsi anche all'adesione ad alcuni progetti per strutture SAI, che seppur a carico del Ministero, se ci rifacciamo a quella prima domanda di quanti ospiti possiamo ospitare, significa che non per forza, perché SAI, ne dobbiamo prendere in misura considerevole.

Altra precisazione, dico, rispetto all'intervento che era stato fatto allora dal Ministero, e ricordo che davvero abbiamo corso un grande rischio, è che quell'intervento aveva effetto retroattivo.

Quindi dico una precisazione che non è stata fatta molto molto cioè messo un rischio del comune accorso davvero perché in quel caso comunque ci trovavamo fatture emesse sì dico è stato davvero un grande problema e poi superato ma non per meriti nostri ma per dico poi delle scelte che sono state diverse e preciso che questa amministrazione proprio alla luce delle prime interlocuzioni da quando si è Assediata."

Prende la parola Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:

"Non so, lo dico perché non tutti i consiglieri lo sanno, non so se la dottoressa ne ha conoscenza.

Ha già incontrato le cooperative sociali che gestiscono i centri extra SAI e lì ha incontri di seconda accoglienza, li ha incontrati perché c'erano già dei contenziosi in corso e dei decreti ingiuntivi già depositati, e ha concordato per il 2026 le nuove tariffe per i neomaggiorenni.

Le nuove tariffe sono queste: da gennaio a giugno a 75 euro al giorno, dal 1° luglio al 31 dicembre a 60 euro al giorno.

Quindi diciamo che la tariffa con questo intervento torna ad una soglia, diciamo, inferiore, con ovviamente l'impegno poi di provvedere per il nuovo anno che sarà quello del 2027, anche sì, rimodulando.

A questo punto, volevo capire, è il sindaco che sta dando queste indicazioni o il dirigente? C'è stata un'interlocuzione, c'è stato un tavolo a cui hanno partecipato le cooperative, il dirigente in qualità di dirigente attualmente sia dei servizi sociali che della ragioneria, e il dottor Pellegrino ha partecipato a questo tavolo, e la sindaca.

Ok, quindi materialmente la convenzione viene firmata anche sia dal dirigente che dal sindaco, che poi da tutti tutte le parti coinvolte.

Certo, sì, assolutamente."

Prende la parola Consigliere Comunale Michele GANDOLFO:

"Aggiungo, perché bene ha fatto a ricordare la consigliera, cara donna,"

Prende la parola Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA:

"dell'aspetto anche della retroattività di quella misura.

Ma dico, aggiungo un altro aspetto, che in quei mesi di terrore si era valutato di ridurre le tariffe per far sì che se proprio il comune doveva"

Prende la parola Consigliere Comunale Michele GANDOLFO:

"trovarsi a sborsare il 50% della retta anche dei minorenni, piuttosto che essere il 50% di 96 potesse essere il 50% di 60."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA** che dichiara:

"Ed era una misura ragionevole,

già condivisa, salvo che poi, non appena è rientrato il problema La rete è rimasta a 96 e lì a me fa ancora più impressione, fa rabbrivire il fenomeno, perché se tu cooperativa andava bene a 60 e in un periodo di difficoltà sei disposto a scendere a 60 assicurando gli stessi servizi e sempre efficienti e poi solo perché viene meno il problema si mantiene tutti insieme la tariffa a 96 euro, mi stai dimostrando che hai un lucro giornaliero di 36 euro pro capite.

Sono numeri, parliamo di numeri, perché 36 euro al giorno per 10 ospiti sono 350 euro al giorno.

Ditemi voi chi ha un introito di 350 euro al giorno, servizi già esclusi e tutto il resto escluso."

Interviene **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA**:

"Un'ultima domanda, avevo dimenticato, Presidente.

E poi lasciamo spazio anche agli altri.

Ci mancherebbe, ci mancherebbe.

Dottoressa Dormina, se possibile vorrei chiederle quando Quando scadranno le convenzioni delle strutture SAI? Strutture SAI.

Puoi chiedere dicembre 2025 con proroga, già siamo in proroga, potremmo partecipare.

Io sono favorevole a partecipare, meglio"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA**:

"il SAI che la seconda accoglienza.

Cioè, dico, allora, l'integrazione,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"però dico già Esatto, però siamo sempre,"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA**:

"dico, visto"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"e considerato le difficoltà che abbiamo anche ora con gli inserimenti, il Ministero per ora sta dando la priorità al FAMI, quindi tutti quegli sbarchi, tutti i beneficiari che arrivano vanno al FAMI"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gabriele DI PIETRA**:

"e poi vengono trasferiti nei SAI."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI**:

"Il FAMI quanti"

A questo punto, interviene **funzionario Marianna Tavormina**:

"posti occupa al momento? Noi ne abbiamo Abbiamo due strutture fami, una di sesso femminile 20 e una di sesso maschile 30, per un totale di 50.

Attualmente abbiamo 30 ospiti.

No, quello è un'altra cosa.

Sì, esatto.

Il polo aiuta i neomaggioresi a trovare lavoro, con la documentazione, la parte tutta amministrativa e documentazione.

Esatto, sì.

Per un totale di 50, ma ad oggi ne abbiamo 30 beneficiari, perché là, allora, massimo possono stare 3 mesi e poi vengono trasferiti nei Saminari.

E umana solidarietà è un'altra.

Esatto, sì, esatto.

Io ho portato— sì, sì, lei mi ha richiesto le convenzioni, io me le sono fatta mandare, tanto sono tutte uguali.

E se sull'argomento— no, perché io stavo facendo un'altra domanda sull'argomento.

Allora facciamo intervenire, perché io faccio un'altra domanda sempre sul servizio sociale, però è un altro argomento.

Allora no, facciamo intervenire il consigliere Cavasino, così poi lasciamo libera la dottoressa e noi traiamo le conclusioni su questa situazione e vediamo come andare avanti.

Grazie, Presidente.

No, per riallacciarmi alla domanda del consigliere Di Pietra e alla risposta della dottoressa sulla scadenza delle convenzioni SAI, mi chiedevo invece per quanto riguarda le convenzioni extra-SAI, a quando"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI:**

"è prevista la scadenza? Allora, lì è la scadenza del progetto che dura 3 anni, quindi già sono passati 3 anni.

Per ora devono iniziare, siamo in proroga per altri 3 anni con il SAI.

Le convenzioni con le seconde accoglienze, io non— forse ci deve essere la data.

Allora, non me ne occupo io, quindi non è la parte amministrativa che cura, quindi non saprei.

Possiamo chiedere? Stamattina me le sono fatte dare.

Vengono rinnovate le stesse No, esatto.

Il comune con la cooperativa.

E li ho già chiesti"

Interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"al dottor Perlini, ne ho stampato 3.

Facciamo questa, presidente,"

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO:**

"possiamo appunto rivolgere la domanda a chi di competenza.

Grazie, dottoressa.

Per quanto riguarda la parte amministrativa, io non me ne occupo, quindi di convenzioni non— Grazie.

E allora"

Prende la parola **funzionario Marianna Tavormina:**

"Credo che l'argomento sia saturo.

Volevo chiedere alla dottoressa Taormina, che forse non sarà lei ad occuparsene perché i servizi sociali sono di una miriade,

quindi ci siete tante persone che vi occupate delle varie situazioni.

Io vorrei parlare di caregiver, cioè la cura alla persona.

Questo termine inglesizzato che usano sempre.

È di recente notizia che l'Assessorato Regionale alla Famiglia ha stanziato per la Sicilia 2 milioni di euro per dare il contributo alla persona che si occupa del familiare che ha bisogno di cure, di assistenza, eccetera eccetera.

Ora, lei non se ne occupa.

Mi sa dire chi si occupa di questo problema? Me lo sa dire? Ah, perfetto.

Così chiediamo anche per capire al Comune di Marsala di questi 2 milioni"

A questo punto, interviene **Vice Presidente del Consiglio Comunale Pietro CAVASINO:**

"di euro"

A questo punto, interviene **funzionario Marianna Tavormina:**

"quando ne spettano

e quante domande ci sono per il Caregiver.

Grazie.

Allora, l'assistente sociale è dottoressa Angileri, l'assistente"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI:**

"sociale Dottoressa Bondà.

Bondà.

Esatto, sì, l'aria è elastica, sì.

Esatto, esatto.

No, però sempre dove sono io, agli uffici di Piazza Lugo Foscolo, l'area tutela, non ci sono strutture per minori.

Non ci sono strutture per minori italiani? Italiani.

Ok, e quindi se ne occupa chi, diciamo? Le assistenti sociali e la dottoressa Cammarata e"

Prende la parola **funzionario Marianna Tavormina:**

"la dottoressa la dottoressa Tranchida,

la dottoressa Sinatra e di recente pure la dottoressa Di Carlo.

Ok, va bene.

Io penso che questo però lo trattiamo magari in separata sede.

Io, se ci sono altre domande sulla tematica, altrimenti liberiamo la dottoressa Taormina e che ringraziamo davvero per essere stata così esaustiva nelle risposte, averci dato chiarimenti e anche documenti che possiamo approfondire meglio.

Quindi grazie, dottoressa.

Grazie a voi.

Arrivederci."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI:**

"Allora, dopo aver ascoltato la dottoressa Taormina, chiudiamo la commissione riaggiornandoci a lunedì e con l'idea di convocare comunque o il dirigente Filippo Angileri o la posizione organizzativa Pellegrino, Ignazio Pellegrino.

Vediamo la disponibilità che ci danno e proviamo a chiamare, diciamo, fra poco e vediamo di convocarli per lunedì prossimo.

Grazie e buona giornata."

La seduta termina alle 11:46.